

Il Comune di Gioia Tauro vuole rideterminato l'indennizzo di funzionamento

Inceneritore, tavolo tecnico chiesto dal sindaco

Pedà: «Da adeguare situazioni di rischio e impatto ambientale»

**Domenico Latino
GIOIA TAURO**

Con una lettera inoltrata a "Ecologia Oggi", società che gestisce pro tempore il termovalorizzatore di contrada Cicerna, all'Arpacal e alla Regione, il sindaco Giuseppe Pedà ha chiesto la convocazione urgente di un tavolo tecnico al fine di poter avviare le procedure di rideterminazione delle royalties di ristoro ambientale di cui l'ente risulta beneficiario, visto che l'impianto di in-

cenerimento rifiuti ricade sul proprio territorio, affinché siano adeguate alle attuali e reali situazioni di rischio legati al forte impatto ambientale.

«L'ammontare delle stesse – scrive Pedà – appare oggi non confacente all'attuale e rinnovata capacità produttiva dell'impianto. Mi preme evidenziare come l'inceneritore, in fase di raddoppio ultimato delle linee 3 e 4, presenta molte incongruenze di natura gestionale-impiantistica e di procedura amministrativa. Ciò ha comportato la revoca, da parte della Regione, dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dal pre-

cedente gestore Tec-Veolia nel 2007. A fronte di tale circostanza, che desta giustificate preoccupazioni, a pagare il prezzo più alto in termini di ricadute sanitarie, per la sua presenza nel territorio di Gioia Tauro, è la stessa popolazione». Pedà sottolinea poi come la Regione, pronunciandosi positivamente in merito al Piano regionale di gestione dei rifiuti, abbia accresciuto no-

tevolmente il peso e il ruolo centrale dell'unico inceneritore della Calabria, autorizzandolo a lavorare al 100% delle proprie capacità termiche. Nel 2014 l'impianto ha trattato circa 73.000 tonnellate ma la sua capacità (autorizzata) è adesso salita a 120.000 all'anno. «Il Piano regionale dei Rifiuti 2016 – spiega Pedà – conferma il sovradimensionamento dell'inceneritore: si parla infatti di "un surplus di offerta impiantistica di termovalorizzazione pari a circa 90.000 tonnellate all'anno che aumenterà progressivamente nel rispetto della normativa sulla raccolta differenziata al 65%». ◀



**L'impianto
lavora 120mila
tonnellate
di rifiuti
all'anno**